

VareseNews

Uno sviluppo verde? Varese Europea lancia la sfida

Pubblicato: Lunedì 25 Gennaio 2010

È il tema del presente, la **Green Economy**. Un modello di economia, strettamente legato all'ambiente, che secondo molti potrebbe essere la chiave per risollevarne l'economia. Ma è davvero così? **Varese Europea** ci scommette e dice proviamoci. Il primo passo è stato quello di far incontrare allo stesso tavolo alcuni rappresentanti del mondo politico, economico, scientifico e associativo ricordando i dati che hanno segnato il 2009, uno degli anni più duri per l'economia della provincia. Il progetto discusso oggi, lunedì 25 gennaio, dall'associazione lancia infatti una sfida ambiziosa: mettere insieme le risorse locali per avviare uno sviluppo basato su un'economia sostenibile e compatibile con le potenzialità del territorio. «L'idea – ha spiegato nella sua relazione **Mario Banfi** presidente del Gruppo di lavoro “**Ambiente e Sviluppo del Territorio**” Varese. – è di provare a collegare le nostre risorse, in termini di saperi (Università, Enti di Ricerca e Istituti di Formazione), di disponibilità di 2 di aree industriali (più di 400.000 metri dismesse non utilizzate) e di mano d'opera (tenendo conto che l'industria manifatturiera sta cambiando la propria struttura), con le imprese che vogliono investire nella così detta “Green Economy”, comprese quelle che hanno già cominciato a farlo». Una invito ad agire attuando politiche di risparmio e incentivando i progetti che vanno in questa direzione e che si rivolge in particolare ai sindaci della provincia di Varese ma anche ad altri soggetti come associazioni, enti di ricerca, scuole e stampa locale. All'incontro hanno partecipato come relatori anche Giordano Urbini del Dipartimento ambiente salute e sicurezza dell'Università dell'Insubria di Varese e Luca Magagnin del Politecnico di Milano.

La svolta verde in Europa – Nel presentare la sua proposta (sottoscritta anche dal sindaco di Varese e presidente dell'associazione **Attilio Fontana**, dal direttore **Arturo Bortoluzzi**) Varese Europea si ispira ai cambiamenti verdi che già stanno prendendo piede in Europa. «Energie rinnovabili, mobilità sostenibile ed efficienza energetica – prosegue Banfi – sono aree che danno attualmente lavoro a oltre 3,4 milioni di europei, in particolar modo in Germania e in Spagna, contro i 2,8 milioni legati ai settori inquinanti come attività estrattive, elettricità, gas, cemento e industrie del ferro e dell'acciaio». Qualcosa in questa direzione si muove anche a livello regionale. Il Piano lombardo per la sostenibilità è il contributo che la Regione ha messo in campo per raggiungere l'obiettivo 20-20-20 dell'Unione Europea (abbattimento del 20% delle emissioni di CO2, 20% dei consumi energetici da fonti rinnovabili e risparmio del 20% dell'energia utilizzata, il tutto entro il 2020) e per fare della stessa Lombardia un territorio "a bassa intensità di carbonio e ad alta efficienza energetica".

La dotazione di Varese – Per quanto riguarda Varese, l'associazione, ha offerto un'analisi iniziale delle risorse a disposizione: «Teniamo conto – ha aggiunto l'esperto – che la provincia di Varese possiede boschi che coprono il 43% dell'intero territorio provinciale e i 10% dell'intera superficie regionale. Inoltre la nostra provincia è divisa in aree strettamente legate al fattore ambientale: il 25% al nord è zona montana con 49 comuni e 300 chilometri quadrati di montagne, il 46% al centro è zona collinare con 69 comuni e 552 chilometri quadrati di colline, il 29% a sud è zona di pianura con 22 comuni e 347 chilometri quadrati di pianura. Ma soprattutto è un tessuto ricco di storia, tradizione e imprese un patrimonio che dobbiamo difendere». Come? Attraverso una combinazione di scelte orientate all'innovazione nel suo senso più ampio: «Green economy, Università e High Tech. solo così possiamo accelerare il ritmo della ripresa e costruire opportunità per il nostro futuro».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it